Spedizione in abbonamento postale

Anno 99° — Numero 203

# GAZZETTA UFFICIALE

## DELLA REPUBBLICA ITALIANA

*PARTE PRIMA* Roma - Sabato, 23 agosto 1958 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 650 139 651-236 651 554
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO-LIBRERIA DELLO STATO-PIAZZA G. VERDI 10, ROMA-TEL. 841-089 848-184 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 10.020 - Semestrale L. 5520
Trimestrale L. 3010 - Un fascicolo L. 50
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 10.020 - Semestrale L. 5520
Trimestrale L. 3010 - Un fascicolo L. 50
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

*I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione*

**L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato — Roma**

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Tritone n. 61/A-61/B; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46/r e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Napoli e Firenze, possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

## SOMMARIO

### LEGGI E DECRETI



### DISPOSIZIONI E COMUNICATI

## CONCORSI ED ESAMI



# LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
3 maggio 1958, n. 830.

**Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Cagliari.**

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Cagliari, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1098, modificato con regio decreto 5 ottobre 1939, n. 1743, e successivi;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, numero 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte;

Sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Cagliari, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 23. — Agli insegnamenti complementari del corso di laurea in economia e commercio sono aggiunti i seguenti:

« Tecnica delle ricerche di mercato e della distribuzione generale »;

« Contabilità degli Enti pubblici »;

« Diritto minerario ».

Dopo l'art. 119 sono aggiunti i seguenti nuovi articoli relativi alla istituzione della

*Scuola di specializzazione in stomatologia (odontoiatria e protesi dentaria).*

Art. 120. — Alla Facoltà di medicina e chirurgia è annessa una Scuola di specializzazione in stomatologia (odontoiatria e protesi dentaria) con sede presso l'Istituto di clinica odontoiatrica.

Art. 121. — Alla Scuola di specializzazione vengono ammessi i laureati in medicina e chirurgia in numero di cinque per anno. L'ammissione si fa previo concorso per titoli ed esami.

Art. 122. — La durata dei corsi è di due anni.

Art. 123. — Gli iscritti hanno l'obbligo della frequenza ai corsi ed alle esercitazioni; debbono altresì frequentare il laboratorio di odontotecnica e per almeno sei mesi di ogni anno di corso debbono svolgere una reale attività in Istituto con orario pieno.

Art. 124. — Saranno ammessi a sostenere gli esami solo gli iscritti che abbiano adempiuto agli obblighi del l'articolo precedente.

Art. 125. — L'ammissione al secondo anno è possibile solamente per gli specializzandi che hanno frequentato il primo anno ed abbiano superato le relative prove di esami.

Art. 126. — Alla fine del corso per ottenere il titolo di specialista in stomatologia (odontoiatria e protesi dentaria) il candidato deve sostenere una prova di diploma discutendo una tesi scritta.

Art. 127. — Le materie di insegnamento sono le seguenti:

1) Embriologia, istologia e anatomia normale dei denti e della bocca;
2) Anatomia patologica (biennale);
3) Radiologia dentaria e mascellare;
4) Patologia e clinica odontostomatologica (biennale);
5) Odontotecnica (biennale);
6) Conservativa (biennale);
7) Chirurgia dentaria e della bocca (biennale);
8) Anestesia;
9) Clinica ortodontica (biennale);
10) Clinica odontoprotesica (biennale).

Art. 128. — L'ordine degli esami è il seguente:

Al termine del primo anno:
Embriologia, istologia e anatomia normale;
Anestesia;
Patologia odontostomatologica;
Conservativa (tecnica e metodi);
Anatomia patologica dell'organo dentale;
Laboratorio (merceologia e metallurgia).

Al termine del secondo anno:
Clinica odontoiatrica;
Chirurgia orale e dentale;
Conservativa (clinica);
Clinica odontoprotesica;
Ortodonzia;
Radiologia;
Laboratorio (prova pratica);
Anatomia patologica della bocca.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 maggio 1958

GRONCHI

MORO

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
*Registrato alla Corte dei conti, addì 19 agosto 1958*
*Atti del Governo, registro n. 113, foglio n. 178* — DI PRETORO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 maggio 1958, n. 831.

**Classificazione in comprensorio di bonifica montana dell'Alto bacino del fiume Bradano, ricadente in provincia di Potenza.**

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la proposta dell'Ispettorato ripartimentale delle foreste di Potenza in data 5 ottobre 1953, per la classifica quale comprensorio di bonifica montana, di parte del territorio ricadente nell'alto bacino del fiume Bradano, in provincia di Potenza, esteso per ha. 33.623, ai sensi dell'art. 14 della legge 25 luglio 1952, n. 991;

Vista la corografia in scala 1 : 100.000 nella quale è indicato il perimetro della zona da classificare;

Sentito il Consiglio superiore dell'agricoltura e delle foreste;

Viste la lettera n. 67 in data 19 gennaio 1955 del Ministro per i lavori pubblici, e la lettera n. 115555 in data 18 aprile 1958 del Ministro per il tesoro;

Visto l'art. 14 della legge 25 luglio 1952, n. 991, e l'art. 32 del decreto del Presidente della Repubblica 16 novembre 1952, n. 1979;

Ritenuto che sussistono le condizioni per procedere alla richiesta classifica;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste di concerto con i Ministri per i lavori pubblici e per il tesoro;

Decreta:

*Articolo unico.*

Il territorio costituito dalla parte montana dell'alto bacino del fiume Bradano, ricadente in provincia di Potenza, esteso per ha. 33.623 e delimitato secondo la linea segnata nella citata corografia in scala 1 : 100.009 con tinta unita di colore verde con contigua sfumatura dello stesso colore verso l'esterno che, vistata dal Ministro proponente, forma parte integrante del presente decreto, è classificato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 della legge 25 luglio 1952, n. 991, comprensorio di bonifica montana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 maggio 1958

GRONCHI

COLOMBO — TOGNI — MEDICI

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
*Registrato alla Corte dei conti, addì 19 agosto 1958*
*Atti del Governo, registro n. 113, foglio n. 181.* — DI PRETORO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 maggio 1958, n. 832.

**Classificazione in comprensorio di bonifica montana del bacino del torrente Bisenzio, ricadente in provincia di Firenze.**

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la proposta dell'Ispettorato ripartimentale delle foreste di Firenze 28 settembre 1955, per la classifica quale comprensorio di bonifica montana, del bacino del torrente Bisenzio, ricadente in provincia di Firenze ed esteso ettari 14.603;

Vista la corografia su scala 1 : 100.000 nella quale è indicato il perimetro della zona da classificare;

Sentito il Consiglio superiore dell'agricoltura e delle foreste;

Viste le lettere n. 3241 in data 10 luglio 1956 del Ministero dei lavori pubblici e n. 101779 del 14 marzo 1958 del Ministero del tesoro;

Visto l'art. 14 della legge 25 luglio 1952, n. 991, e l'art. 32 del decreto del Presidente della Repubblica 16 novembre 1952, n. 1979;

Ritenuto che sussistono le condizioni per procedere alla richiesta classifica;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste di concerto con i Ministri per i lavori pubblici e per il tesoro;

Decreta:

*Articolo unico.*

Il bacino del torrente Bisenzio, ricadente nella provincia di Firenze, esteso per ha. 14.603 e delimitato secondo la linea segnata nella citata corografia su scala 1 : 100 000 che, vistata dal Ministro proponente, forma parte integrante del presente decreto, è classificato, ai sensi e per gli effetti della legge 25 luglio 1952, n. 991, tra i comprensori di bonifica montana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 maggio 1958

GRONCHI

COLOMBO — TOGNI — MEDICI

Visto, *il Guardasigilli* GONELLA
*Registrato alla Corte dei conti, addì* 19 *agosto* 1958
*Atti del Governo, registro n.* 113, *foglio n.* 184 — DI PRETORO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 maggio 1958, n. 833.

**Classificazione in comprensorio di bonifica montana del bacino del torrente Melandro, ricadente in provincia di Potenza.**

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la proposta dell'Ispettorato ripartimentale delle foreste di Potenza in data 26 febbraio 1955, per la classifica quale comprensorio di bonifica montana, del territorio ricadente nel bacino del torrente Melandro, in provincia di Potenza, della superficie di ha. 22.983, ai sensi dell'art. 14 della legge 25 luglio 1952, n. 991;

Vista la corografia in scala 1 : 100.000 nella quale è indicato il perimetro della zona da classificare;

Sentito il Consiglio superiore dell'agricoltura e delle foreste;

Viste la lettera n. 4341 in data 25 gennaio 1956 del Ministro per i lavori pubblici e la lettera n. 101740 in data 15 aprile 1958 del Ministro per il tesoro;

Visto l'art. 14 della legge 25 luglio 1952, n. 991, e l'art. 32 del decreto del Presidente della Repubblica 16 novembre 1952, n. 1979;

Ritenuto che sussistono le condizioni per procedere alla richiesta classifica;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste di concerto con i Ministri per i lavori pubblici e per il tesoro;

Decreta:

*Articolo unico.*

Il territorio costituito dalla parte montana del bacino del torrente Melandro, in provincia di Potenza, esteso per ha. 22.983 e delimitato secondo la linea segnata nella citata corografia in scala 1:100.000 con tinta unita di colore verde con contigua sfumatura dello stesso colore verso l'esterno che, vistata dal Ministro proponente, forma parte integrante del presente decreto, è classificato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 della legge 25 luglio 1952, n. 991, fra i comprensori di bonifica montana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 maggio 1958

GRONCHI

COLOMBO — TOGNI — MEDICI

Visto, *il Guardasigilli* GONELLA
*Registrato alla Corte dei conti, addì* 19 *agosto* 1958
*Atti del Governo, registro n.* 113, *foglio n.* 182 — DI PRETORO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 maggio 1958, n. 834.

**Classificazione in comprensorio di bonifica montana dei bacini imbriferi dei torrenti Nure, Arda e Chero, in provincia di Piacenza.**

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la proposta dell'Ispettorato ripartimentale delle foreste di Piacenza in data 1° luglio 1956, per la classifica quale comprensorio di bonifica montana, dei bacini Nure, Chero ed Arda, ricadenti in provincia di Piacenza, della superficie di ettari 45.417;

Vista la corografia in scala 1 : 100.000 nella quale è indicato il perimetro della zona da classificare;

Sentito il Consiglio superiore dell'agricoltura e delle foreste;

Viste le lettere n. 1315 in data 27 marzo 1957 del Ministero dei lavori pubblici e n. 120975 in data 14 marzo 1958 del Ministero del tesoro;

Visto l'art. 14 della legge 25 luglio 1952, n. 991, e l'art. 32 del decreto del Presidente della Repubblica 16 novembre 1952, n. 1979;

Ritenuto che sussistono le condizioni per procedere alla richiesta classifica;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste di concerto con i Ministri per i lavori pubblici e per il tesoro;

Decreta:

*Articolo unico.*

Il territorio costituito dalla parte montana dei bacini imbriferi dei torrenti Nure, Arda e Chero, in provincia di Piacenza, esteso per ha. 45.417 e delimitato secondo la linea segnata nella citata corografia su scala 1 : 100.000 che, vistata dal Ministro proponente, forma parte integrante del presente decreto, è classificato, ai sensi e per gli effetti della legge 25 luglio 1952, n. 991, fra i comprensori di bonifica montana.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 maggio 1958

GRONCHI

COLOMBO — TOGNI — MEDICI

Visto, *il Guardasigilli* GONELLA
*Registrato alla Corte dei conti, addì* 19 *agosto* 1958
*Atti del Governo, registro n.* 113, *foglio n.* 183 — DI PRETORO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 maggio 1958, n. 835.

**Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Palermo.**

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Palermo, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2412, modificato con regio decreto 13 ottobre 1927, n. 2240, e successivi;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, numero 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduta la legge 12 febbraio 1957, n. 47;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte;

Sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Palermo, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Dopo l'art. 70, e con il conseguente spostamento della numerazione di quelli successivi, sono aggiunti i seguenti nuovi articoli, relativi all'ordinamento del corso di laurea in architettura.

Art. 71. — La Facoltà di architettura conferisce la laurea di « dottore in architettura ».

Art. 72. — La durata del corso degli studi è di cinque anni, divisi in due parti:

1) biennio di studi propedeutici;
2) triennio di applicazione.

Art. 73. — Possono essere ammessi al primo anno della Facoltà gli studenti forniti di diploma di maturità classica, scientifica, artistica.

Possono essere ammessi al triennio di applicazione gli studenti che avranno superato gli esami di tutti gli insegnamenti fondamentali e di due complementari del biennio propedeutico.

Il Consiglio di facoltà determinerà, volta per volta, l'anno al quale potranno essere ammessi gli studenti provenienti da altre Facoltà universitarie od Istituti superiori (purchè provvisti dei diplomi di cui al principio di questo articolo): determinerà, anche, gli insegnamenti che dovranno seguire e gli esami da superare.

Art. 74. — Il piano degli studi della Facoltà è il seguente:

*Biennio propedeutico (materie fondamentali)*:

Analisi matematica e geometria analitica;
Geometria descrittiva ed elementi di proiettiva;
Chimica generale ed applicata;
Elementi costruttivi;
Disegno dal vero (biennale);
Storia dell'arte e storia e stili di architettura (biennale);
Applicazione di geometria descrittiva;
Fisica;
Mineralogia e geologia;
Elementi di architettura e rilievo dei monumenti (biennale).

*Biennio propedeutico (materie complementari)*:

Letteratura artistica;
Plastica e modellistica;
Lingua inglese;
Lingua tedesca.

*Triennio di applicazione (materie fondamentali)*:

Architettura degli interni, arredamento e decorazione (biennale);
Caratteri distributivi degli edifici;
Caratteri stilistici e costruttivi dei monumenti;
Composizione architettonica (biennale);
Elementi di composizione;
Estimo ed esercizio professionale;
Fisica tecnica;
Igiene edilizia;
Impianti tecnici;
Meccanica razionale e statica grafica;
Restauro dei monumenti;
Scienza delle costruzioni (biennale);
Tecnologia dei materiali e tecnica delle costruzioni;
Topografia e costruzioni stradali;
Urbanistica (biennale).

*Triennio di applicazione (materie complementari)*:

Scenografia;
Materie giuridiche.

Art. 75. — Gli insegnamenti sono svolti in forma di lezioni teoriche, seminari, esercitazioni pratiche, e sono integrati da visite e viaggi di istruzione.

Art. 76. — L'assiduità alle lezioni, ai seminari, alle esercitazioni ed alle visite è requisito indispensabile per ottenere, alla fine del corso, l'attestato di frequenza.

Art. 77. — Gli esami di profitto sono sostenuti per singole materie e per ciascun anno. Essi possono consistere in interrogazioni orali, in discussioni su elaborati compiuti durante l'anno accademico, in prove grafiche, pratiche, sperimentali.

Per essere ammessi agli esami di profitto gli allievi devono ottenere gli attestati di frequenza di cui all'articolo precedente.

Art. 78. — Le precedenze per gli esami fra gli insegnamenti della Facoltà sono così stabilite:

Geometria descrittiva ed elementi di proiettiva prima di applicazioni di geometria descrittiva;

Disegno dal vero prima di elementi di architettura e rilievo;

Elementi costruttivi prima di storia dell'arte e storia e stili dell'architettura (prima parte);

Meccanica razionale e statica grafica, prima di scienza delle costruzioni (prima parte);

Scienza delle costruzioni (prima parte) prima di scienza delle costruzioni (seconda parte) e di composizione architettonica (prima parte);

Scienza delle costruzioni (seconda parte) prima di tecnologia dei materiali e questa prima della composizione architettonica (seconda parte);

Caratteri stilistici e costruttivi dei monumenti prima di restauro;

Igiene edilizia prima di impianti tecnici, caratteri distributivi degli edifici prima di elementi di composizione;

Elementi di composizione prima di composizione architettonica;

Composizione architettonica (prima parte) prima di urbanistica (prima parte);

Composizione architettonica (seconda parte) prima di urbanistica (seconda parte).

Art. 79. — Ogni allievo, per essere ammesso all'esame di laurea deve aver superato tutti gli esami delle materie fondamentali del triennio e due materie complementari.

Art. 80. — L'esame di laurea consiste nella presentazione e discussione di un progetto concreto corredato da una relazione illustrativa e da calcoli, assegnato a richiesta del laureando, da un docente o da una Commissione di docenti a scelta sotto la guida ed il controllo del docente e dei docenti.

La Commissione esaminatrice, durante l'esame di laurea, può proporre al candidato qualunque quesito concernente qualsiasi materia del corso quinquennale.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 maggio 1958

GRONCHI

MORO

Visto, *il Guardasigilli* GONELLA
*Registrato alla Corte dei conti, addì 19 agosto 1958*
*Atti del Governo, registro n.* 113, *foglio n.* 179 — DI PRETORO

---

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 luglio 1958, n. 836.

**Modificazione dello statuto dell'Ente autonomo « Fiera internazionale di Genova », con sede in Genova.**

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto legge 29 gennaio 1934, n. 454, convertito nella legge 5 luglio 1934, n. 1607, sulla disciplina delle fiere, mostre ed esposizioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 febbraio 1956, n. 310, col quale è stata riconosciuta la personalità giuridica dell'Ente autonomo « Fiera internazionale di Genova », con sede in Genova, e ne è stato approvato lo statuto;

Viste le deliberazioni 22 ottobre 1957 e 16 aprile 1958 del Consiglio di amministrazione dell'Ente, contenenti modifiche al predetto statuto;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro per l'industria e per il commercio;

Decreta:

*Articolo unico.*

Lo statuto dell'Ente autonomo « Fiera internazionale di Genova », approvato con decreto Presidenziale 24 febbraio 1956, n. 310, è modificato come segue:

Art. 3, quarto comma. — Sarà, inoltre, considerato benemerito dell'Ente ogni altro ente pubblico o privato, società o persona, che versi « una tantum » una somma da stabilirsi all'atto della ammissione. L'organizzazione delle manifestazioni patrocinate dall'Ente dovrà essere, in ogni caso, affidata esclusivamente ad enti o persone offrenti tutte le necessarie garanzie di carattere tecnico, finanziario e morale.

Art. 4. — Il patrimonio dell'Ente è costituito:

*a*) dal capitale che verrà inizialmente conferito da ciascuno degli enti fondatori nel complessivo ammontare di L. 50.000.000, così ripartito:

7/22 = L. 16.000.000 dal comune di Genova;

5/22 = L. 11.000.000 dalla provincia di Genova;

4/22 = L. 9.000.000 dalla Camera di commercio, industria ed agricoltura di Genova;

3/22 = L. 7.000.000 dal Consorzio autonomo del porto di Genova;

3/22 = L. 7.000.000 dall'Ente provinciale per il turismo di Genova;

*b*) dalla quota di attività netta di ciascun esercizio da riservarsi ad incremento del patrimonio, ai sensi dell'art. 1 del presente statuto.

L'Ente sarà dotato di un quartiere fieristico stabile, funzionalmente idoneo rispetto ai progressi che esso intende realizzare. Sono assicurati, a cura dei fondatori e degli aderenti, i mezzi finanziari iniziali per l'esercizio della sua attività, indipendentemente da ogni eventuale contributo finanziario da parte dello Stato.

Art. 5. — Alla gestione dell'Ente si provvede:

*a*) con la rendita netta del patrimonio;

*b*) con il ricavo del fitto degli stands, spazi ed aree, della pubblicità e di ogni altra concessione;

*c*) con i proventi dei biglietti d'ingresso degli abbonamenti e di ogni altra iniziativa fieristica;

*d*) con i contributi che verranno successivamente conferiti dagli enti fondatori, dai sostenitori, dai benemeriti o da altri enti o persone.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 luglio 1958

GRONCHI

Bo

Visto, *il Guardasigilli* GONELLA
*Registrato alla Corte dei conti, addì 19 agosto 1958*
*Atti del Governo, registro n.* 113, *foglio n.* 185 — DI PRETORO

---

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 luglio 1958, n. 837.

**Approvazione del nuovo statuto dell'Ente autonomo « Fiera di Trieste - Campionaria internazionale », con sede in Trieste.**

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto-legge 29 gennaio 1934, n. 454, convertito nella legge 5 luglio 1934, n. 1607, sulla disciplina delle fiere, mostre ed esposizioni;

Visto l'ordine del Governo militare alleato n. 233, in data 21 maggio 1948, con il quale è stato costituito l'Ente « Fiera campionaria internazionale di Trieste » e ne è stato approvato lo statuto;

Visti l'ordine del Governo militare alleato n. 149, in data 31 luglio 1950, e il decreto del Presidente della Repubblica 16 marzo 1956, n. 506, coi quali è stato modificato il predetto statuto;

Viste le deliberazioni del Consiglio generale dell'Ente, 27 aprile e 14 dicembre 1957, contenenti modifiche allo statuto vigente;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro per l'industria e per il commercio;

Decreta:

*Articolo unico.*

E' approvato l'unito statuto dell'Ente autonomo « Fiera di Trieste - Campionaria internazionale », con sede in Trieste, che sostituisce quello approvato con decreto del Presidente della Repubblica 16 marzo 1956, n. 506.

L'allegato statuto, composto di quattordici articoli, sarà vistato dal Ministro per l'industria e per il commercio.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 luglio 1958

GRONCHI

Bo

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
*Registrato alla Corte dei conti, addì* 19 *agosto* 1958
*Atti del Governo, registro n* 113, *foglio n* 186 — DI PRETORO

**Statuto dell'Ente autonomo « Fiera di Trieste - Campionaria internazionale »**

*Costituzione e scopi*

Art. 1.

La « Fiera di Trieste - Campionaria internazionale », eretta in ente morale con ordine del G M A, n 233, in data 21 maggio 1948, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del T. L. T. n. 26, in data 1° giugno 1948, ha lo scopo

a) di organizzare, allestire e gestire la Fiera di Trieste Campionaria internazionale, un centro d'affari, nonchè altre analoghe manifestazioni,

b) di studiare ed attuare ogni manifestazione di carattere economico, scientifico, turistico e sportivo nel campo fieristico, che giovi allo sviluppo di Trieste nel quadro dell'economia regionale e nazionale

L'Ente non ha scopi speculativi e svolge unicamente attività di pubblico interesse.

*Aderenti*

Art. 2.

Partecipano alla costituzione dell'Ente:

l'Amministrazione provinciale di Trieste;
il comune di Trieste,
la Camera di commercio, industria e agricoltura di Trieste,
i Magazzini generali di Trieste,
l'Ente provinciale per il turismo di Trieste:
l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste;
l'Associazione degli industriali di Trieste,
l'Associazione delle piccole industrie di Trieste;
l'Associazione dell'armamento di linea e navi da carico di Trieste;
la Banca nazionale del lavoro;
la Federazione commercianti all'ingrosso di Trieste;
l'Associazione commercianti al dettaglio di Trieste;
l'Associazione degli artigiani di Trieste,
l'Unione dirigenti di azienda di Trieste,
l'Associazione degli spedizionieri di Trieste;
la Società ingegneri ed architetti di Trieste,
l'Associazione degli albergatori di Trieste;
la Cassa di risparmio di Trieste,
l'Associazione degli esercenti di Trieste,
il Consorzio agrario di Trieste,
l'Ente del porto industriale di Trieste;
la Riunione Adriatica di Sicurtà S. p A - Direzione generale di Trieste,
le Assicurazioni Generali S p A. - Direzione generale di Trieste.

La responsabilità dei fondatori s'intende limitata ad ogni effetto di legge alla quota rispettivamente sottoscritta, escluso ogni vincolo di solidarietà

La sede dell'Ente è in Trieste

*Patrimonio*

Art 3

Il patrimonio dell'Ente è costituito:

a) dai contributi in quote fondazionali di L 300 000 sottoscritte dai fondatori e dalle attività risultanti dall'inventario, alla data di approvazione del presente statuto,

b) dalle attività di esercizio per la quota riservata in aumento del patrimonio, secondo quanto stabilito dall'art 13 del presente statuto,

c) da oblazioni, offerte a tal fine

Art 4.

L'Ente provvede al raggiungimento degli scopi per i quali è costituito con il suo patrimonio, col ricavato derivante da iniziative e concessioni permanenti o temporanee, attinenti alle sue finalità, con contributi e donazioni di enti e di persone, con mutui anche ipotecari, con operazioni obbligazionarie secondo le disposizioni degli articoli 2410 e seguenti del Codice civile ed infine con gli interessi attivi del suo patrimonio

*Organi*

Art 5.

Sono organi dell'Ente

a) il presidente,
b) il Consiglio generale,
c) la Giunta esecutiva,
d) il Collegio dei revisori dei conti.

Art 6.

Il Consiglio generale è nominato con decreto del Ministro per l'industria e per il commercio ed è composto dal presidente e dai rappresentanti designati dagli enti fondatori di cui al precedente art 2, nonchè dai rappresentanti del Commissariato generale del Governo per il Territorio di Trieste, del Ministero dell'industria e del commercio, del Ministero del commercio con l'estero, del Ministero delle finanze (intendente di finanza di Trieste) e dal rappresentante degli espositori che sarà scelto dal presidente da una terna di nomi proposta, mediante votazione, da almeno un quinto degli espositori che abbiano partecipato all'ultima manifestazione

Il Consiglio generale ha i più ampi poteri per l'attuazione degli scopi dell'Ente, ne fissa le direttive, ne regola l'attività e delibera sulle azioni da svolgere adottando tutti i provvedimenti all'uopo necessari Spetta inoltre al Consiglio generale di deliberare sul bilancio preventivo, sul conto consuntivo, e sulle operazioni finanziarie che impegnino il bilancio per oltre un esercizio

I membri del Consiglio generale durano in carica quattro anni e possono essere confermati Le prestazioni dei membri del Consiglio generale sono gratuite

Il Consiglio generale viene convocato dal presidente obbligatoriamente due volte all'anno e ogni qualvolta il presidente stesso lo ritenga opportuno

Esso può, inoltre, essere convocato su richiesta scritta e motivata inoltrata al presidente, da almeno un terzo dei suoi membri o dal Collegio dei revisori.

Gli inviti di convocazione del Consiglio generale saranno diramati col relativo ordine del giorno, almeno dieci giorni prima della data della riunione, mentre nei casi urgenti il Consiglio stesso potrà essere convocato telegraficamente con solo tre giorni di preavviso

Gli inviti di convocazione devono sempre prevedere la prima e la seconda convocazione Le sedute di prima convocazione sono valide con la presenza di almeno la metà più uno dei consiglieri, la seconda convocazione sarà valida con la presenza di almeno un terzo dei consiglieri Le deliberazioni sono sempre prese a maggioranza di voti dei presenti, in caso di parità prevale il voto di chi presiede Delle deliberazioni adottate è redatto apposito verbale firmato da chi presiede e dal segretario generale.

Art 7.

Il Consiglio generale nomina una Giunta esecutiva, della quale fanno parte il presidente dell'Ente che la presiede, i due vice presidenti e sei membri del Consiglio stesso eletti a maggioranza dal Consiglio generale Essa dura in carica quattro anni e può essere confermata.

La Giunta esecutiva provvede all'attuazione delle deliberazioni del Consiglio generale e alla ordinaria amministrazione dell'Ente

La Giunta esecutiva è convocata, previo tempestivo avviso, dal presidente secondo le necessità o quando ne facciano domanda due membri.

Le prestazioni dei membri della Giunta esecutiva sono gratuite.

Per la validità delle sedute e delle deliberazioni, nonchè per la tenuta dei verbali, vale quanto stabilito per il Consiglio generale.

Art. 8.

Il presidente è nominato su proposta del Ministro per l'industria e per il commercio, dal Presidente del Consiglio dei Ministri.

I vice presidenti sono nominati dal Ministro per l'industria e per il commercio, su proposta del Consiglio generale, che li sceglie tra i propri membri.

Il presidente ha la legale rappresentanza dell'Ente, convoca e presiede il Consiglio generale e la Giunta esecutiva, firma gli atti deliberativi dell Ente, dispone l'esecuzione delle deliberazioni di entrambi i suddetti organi amministrativi e provvede a quant'altro necessario per assicurare la continuità e la regolarità della gestione dell'Ente.

Il presidente dura in carica quattro anni e può essere confermato La predetta carica è gratuita.

In caso di assenza o di impedimento o di mancanza di delega, il presidente è sostituito dal vice presidente più anziano di carica ed in caso di pari anzianità di carica, dal più anziano di età.

Art. 9.

Il segretario generale è nominato dal Ministro per l'industria e per il commercio su proposta del presidente, sentito il competente organo consultivo ministeriale.

Egli è responsabile dell'esecuzione delle deliberazioni e delle direttive impartite dal Consiglio generale e dalla Giunta esecutiva, alle cui sedute assiste redigendone e controfirmandone i relativi verbali.

Art 10.

Il segretario generale dirige gli uffici ed i servizi ed è capo del personale.

Art 11.

Il Collegio dei revisori dei conti è nominato con decreto del Ministro per l'industria e per il commercio ed è composto dai seguenti membri:

a) uno in rappresentanza del Ministero dell'industria e del commercio, con funzioni di presidente;

b) uno in rappresentanza del Ministero del tesoro;

c) uno in rappresentanza del Commissariato generale del Governo per il territorio di Trieste,

d) uno in rappresentanza del comune di Trieste;

e) uno in rappresentanza della Camera di commercio di Trieste

Con lo stesso decreto sono nominati due revisori supplenti: uno in rappresentanza del Ministero dell'industria e del commercio ed uno in rappresentanza del Commissariato generale del Governo di Trieste.

I revisori durano in carica quattro anni e possono essere confermati. Essi assistono alle sedute del Consiglio generale ed hanno i poteri e gli obblighi stabiliti dagli articoli 2403 e seguenti del Codice civile, in quanto applicabili

Ai revisori spetta un emolumento che viene determinato anno per anno dal Consiglio generale.

*Bilanci*

Art. 12.

L'esercizio finanziario va dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno Rispettivamente entro il 15 dicembre ed il 30 aprile di ogni anno devono essere trasmessi al Ministero dell'industria e del commercio, per l approvazione, il bilancio preventivo dell'esercizio prossimo, ed il conto consuntivo dell esercizio passato, predisposti dalla Giunta esecutiva e deliberati dal Consiglio generale Il conto consuntivo deve essere corredato da una relazione del Collegio dei revisori.

Devono inoltre essere sottoposte all'approvazione del Ministero dell'industria e del commerco le deliberazioni che impegnino il bilancio per oltre un esercizio.

Art. 13.

Le eccedenze attive di ciascun esercizio saranno così ripartite:

il 60% in aumento del patrimonio e della riserva;

il 20% a rimborso a sorteggio di obbligazioni senza interesse, denominate «quote di sottoscrizione»

il 20% a fini assistenziali per il personale.

*Scioglimento*

Art. 14.

Nel corso di impossibilità di funzionamento dell'amministrazione ordinaria o di gravi irregolarità, il Ministro per l'industria e per il commercio può, nell'interesse del miglior andamento dell'Ente, affidare l'amministrazione straordinaria ad un commissario, che nominerà con proprio decreto, per un periodo di tempo non superiore a sei mesi.

L'Ente può essere sciolto per deliberazione del Consiglio generale con il voto di almeno quattro quinti degli aderenti.

L'Ente può, altresì, essere sciolto con decreto del Presidente della Repubblica su proposta del Ministro per l'industria e per il commercio, per manifesta impossibilità di raggiungere i propri fini e per motivi di ordine pubblico. In entrambi i casi il Ministro per l industria e per il commercio nominerà un liquidatore, del quale fisserà anche i poteri.

Il rendiconto finale del liquidatore è pure soggetto alla approvazione del Ministro per l'industria e per il commercio che stabilirà pure la destinazione del residuo netto del patrimonio, dopo rimborsate le quote conferite dagli enti fondatori.

Visto, *il Ministro per l'industria e per il commercio*
Bo

DECRETO MINISTERIALE 7 novembre 1956.

**Aggregazione al settore industria della Cassa unica per gli assegni familiari dell'Azienda consorziale interprovinciale trasporti Pisa Livorno, con sede in Pisa.**

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
I MINISTRI PER IL TESORO E PER L'INTERNO

Visto l'art. 81 del testo unico delle norme sugli assegni familiari, approvato con decreto del Presidente della Repubblica n. 797 del 30 maggio 1955;

Vista la richiesta dell'Azienda consorziale interprovinciale trasporti Pisa-Livorno, tendente ad ottenere l'aggregazione alla Cassa unica per gli assegni familiari ai fini dell'applicazione delle norme sugli assegni stessi per il personale dipendente dall'Azienda medesima;

Decreta:

Art. 1.

L'Azienda consorziale interprovinciale trasporti Pisa-Livorno, con sede in Pisa, è aggregata al settore industria della Cassa unica per gli assegni familiari ai fini dell'applicazione delle norme sugli assegni stessi nei confronti del personale dipendente.

Roma, addì 7 novembre 1956

*Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale*
VIGORELLI

*Il Ministro per il tesoro*
MEDICI

*Il Ministro per l'interno*
TAMBRONI

(4382)

DECRETO MINISTERIALE 25 giugno 1958.

**Limitazione di velocità a km. 40 orari lungo la traversa interna all'abitato del comune di Castello Lavazzo (Belluno).**

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER I TRASPORTI

Visto l'art. 36 del regio decreto 8 dicembre 1933, n. 1740;
Visto l'art. 1 della legge 6 agosto 1954, n. 877;
Ritenuta l'opportunità di stabilire in km. 40 orari la velocità massima che i veicoli possono tenere lungo la strada che attraversa il capoluogo del comune di Castello Lavazzo, nel tratto compreso tra i due bivi con la strada statale n. 51;

Decreta:

I veicoli non debbono superare la velocità di km. 40 orari lungo la strada che attraversa il capoluogo del comune di Castello Lavazzo, nel tratto compreso tra i due bivi con la strada statale n. 51.

Roma, addì 25 giugno 1958

p. *Il Ministro per i lavori pubblici*
GUERRIERI

*Il Ministro per i trasporti*
ANGELINI

(4416)

DECRETO MINISTERIALE 25 giugno 1958.

**Limitazione di velocità a km. 30 orari lungo alcune strade del comune di Massimo Visconti (Novara).**

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER I TRASPORTI

Visto l'art. 36 del regio decreto 8 dicembre 1933. n. 1740;
Visto l'art. 1 della legge 6 agosto 1954, n. 877;
Ritenuta l'opportunità di stabilire in km. 30 orari la velocità massima che i veicoli possono tenere lungo le seguenti strade del centro abitato del comune di Massimo Visconti:
via Vittorio Emanuele, via Roma, via Viotti, via Guglielmo Marconi, via Umberto I e via Regina Margherita;

Decreta:

I veicoli non debbono superare la velocità di km. 30 orari lungo le seguenti strade del centro abitato del comune di Massimo Visconti:
via Vittorio Emanuele, via Roma. via Viotti, via Guglielmo Marconi, via Umberto I e via Regina Margherita.

Roma, addì 25 giugno 1958

*Il Ministro per i lavori pubblici*
TOGNI

*Il Ministro per i trasporti*
ANGELINI

(4414)

DECRETO MINISTERIALE 16 luglio 1958.

**Elevazione della sezione dell'Ispettorato del lavoro di Cuneo ad Ispettorato provinciale.**

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 1955, n. 520, che prevede l'istituzione di Ispettorati provinciali del lavoro in tutti i capoluoghi di Provincia che non siano capoluoghi di Regione;
Visto il proprio decreto 21 dicembre 1954, con il quale è stata istituita a Cuneo una sezione dell'Ispettorato regionale del lavoro di Torino;

Decreta:

A decorrere dal 1° agosto 1958 la sezione dell'Ispettorato del lavoro di Cuneo è elevata ad Ispettorato provinciale del lavoro, con circoscrizione comprendente la provincia di Cuneo.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 16 luglio 1958

*Il Ministro*: VIGORELLI

*Registrato alla Corte dei conti, addì 5 agosto 1958*
*Registro n. 4 Lavoro e previdenza, foglio n. 21* — BARONE

(4399)

DECRETO MINISTERIALE 8 agosto 1958.

**Sostituzione di un membro del Consiglio di amministrazione dell'Ente autonomo « Fiera internazionale di Genova », con sede in Genova.**

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il regio decreto legge 29 gennaio 1934, n. 454, convertito nella legge 5 luglio 1934, n. 1607, sulla disciplina delle fiere, mostre ed esposizioni;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 febbraio 1956, n. 310, col quale è stata riconosciuta la personalità giuridica all'Ente autonomo « Fiera internazionale di Genova » e ne è stato approvato lo statuto;
Visto il proprio decreto 25 marzo 1957, riguardante la nomina, per un triennio, del Consiglio di amministrazione dell'Ente stesso;
Vista la lettera 15 luglio 1958, n. 16339, con la quale la provincia di Genova designa quale proprio rappresentante il cav. Armando Codebò, in seno al predetto Consiglio, in sistituzione dell'avv. Alberto Boyer, dimissionario;

Decreta:

Il cav. Armando Codebò è nominato membro del Consiglio di amministrazione dell'Ente autonomo « Fiera internazionale di Genova », con sede in Genova, in rappresentanza della provincia di Genova, in sostituzione dell'avv. Alberto Boyer.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 8 agosto 1958

*Il Ministro*: Bo

(4400)

# DISPOSIZIONI E COMUNICATI

## PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

### Autorizzazione alla libera vendita dell'acqua oligo minerale denominata « Sorgente Daggio »

Con decreto n 682 del 2 agosto 1958 la Società anonima Salbar, con sede in Lecco (Como), via Cavour n. 27, è autorizzata alla libera vendita ad uso di bevanda, dell'acqua oligo-minerale che sgorga dalla sorgente denominata « Daggio », sita nel territorio del comune di Introbio (Como).

L'acqua sarà venduta in recipienti di vetro verde della capacità di litro uno, mezzo ed un quarto di litro, contrassegnati da una etichetta di carta azzurra delle dimensioni di cm. 17 x cm. 11.

Nel centro, in un ovale a fondo bleu scuro e cornice rossa, si legge il nome dell'acqua minerale « Sorgente-Daggio (in carattere rosso) oligo-minerale ».

In alto, a carattere nero, nel primo rigo « Comune di Introbio Valsassina (Como) ».

Sotto l'ovale, vi figura il residuo (0 0368) ed in rosso « digestiva-diuretica-leggera ». In fondo le indicazioni terapeutiche. « Arteriosclerosi - artrite urica - dispepsia - gotta - intestino - renella - reni - ricambio - stomaco ». Nella colonna sinistra sono riportate le caratteristiche cliniche e farmacologiche dell'acqua minerale, studiate in data 8 aprile 1954 dal professor Angelo Baserga, direttore dell'Istituto di patologia medica dell'Università di Ferrara ed e segnato il giudizio di purezza dell'acqua formulato in data 23 gennaio 1954 dal professor A. Giovanardi, direttore dell'Istituto dell'Università di Milano. Vi figura pure la frase « Recipienti e tappi sterilizzati ».

Nella colonna di destra sono riportati i dati relativi alle costanti chimiche fisiche ed alle sostanze presenti in un litro di acqua, secondo l'analisi in data 24 ottobre 1953 eseguita dal prof Bragagnolo dell'Istituto di idrologia medica dell'Università di Milano.

In fondo alla colonna sono riportati gli estremi del presente decreto di autorizzazione e la frase « addizionata di gas »

Il tutto conforme agli esemplari allegati al presente decreto.

La zona di protezione che si estende, a monte e lateralmente fino ai crinali della valletta dove sgorga la sorgente, sarà opportunamente recintata con paletti in ferro e rete metallica

L'imbottigliamento verrà eseguito nello stabilimento da completarsi, secondo il progetto, presentato, a quota inferiore della sorgente, entro un anno dalla notifica del presente decreto

All'acqua minerale verrà addizionato il gas acido carbonico purissimo, e la chiusura delle bottiglie verrà fatta con tappi a corona, in modo da evitare alterazioni o sostituzioni dell'acqua minerale

(4402)

## MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

### Modifiche allo statuto dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Potenza

Con decreto del Ministro per i lavori pubblici in data 7 agosto 1958, sono state approvate le modifiche aportate agli articoli 1, 4, 9, 16, 18, 19, 22 e 26 dello statuto dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Potenza.

(4386)

### Modifiche allo statuto dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Piacenza

Con decreto del Ministro per i lavori pubblici n. 9852 del 7 agosto 1958, sono state approvate le modifiche apportate agli articoli 1, 4, 9, 16, 18, 19, 22 e 26 dello statuto dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Piacenza.

(4391)

### Passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato di una zona di terreno demaniale del torrente Pisciato, in comune di Condofuri (Reggio Calabria).

Con decreto 15 aprile 1958, n 193, del Ministro per i lavori pubblici di concerto col Ministro per le finanze, è stato disposto il passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato di una zona di terreno demaniale del torrente Pisciato, in comune di Condofuri (Reggio Calabria), segnata nel catasto dello stesso Comune al foglio 32, mappale 13 *st* (diviso in due distinte aree da mq. 2250 e 2610) e 13½ (mq 2550), della superficie complessiva di mq 7410, indicata nella planimetria 6 aprile 1956, in scala 1:2000, dell'Ufficio tecnico erariale di Reggio Calabria, planimetria che fa parte integrante del decreto stesso.

(4393)

### Proroga della gestione commissariale dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Bari

Con decreto del Ministro per i lavori pubblici n. 11657 in data 11 agosto 1958, è stata prorogata fino al 7 settembre 1958 la gestione straordinaria dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Bari, affidata ai signori ing. Vittorio De Riso Carpinone e dott. Michele Donatelli, rispettivamente commissario e sub-commissario dell'Ente.

(4374)

## MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

### Diffida per smarrimento di certificato sostitutivo del diploma di laurea

La dott ssa Maria Letizia La Rocca, nata ad Ancona il giorno 8 maggio 1922, ha dichiarato di avere smarrito il certificato sostitutivo del diploma di laurea in lettere rilasciatole dalla Università di Roma in data 8 agosto 1947 a seguito degli esami conclusivi del relativo corso da lei sostenuti nell'anno accademico 1943-1944

Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938 n 1269, diffidando gli eventuali possessori del certificato smarrito a consegnarlo alla Università di Roma.

(4317)

### Diffida per smarrimento di diploma di specializzazione

Il rettore della Università di Roma ha comunicato che in seguito agli accertamenti ed ai controlli effettuati in relazione ad un furto avvenuto nella Segreteria della Scuola di perfezionamento la notte tra il 4 ed il 5 maggio 1957, è risultato mancante il diploma di specialista in anestesia della dottoressa Emilia Piotti, nata a Roma il 22 settembre 1925.

Il diploma venne conseguito il 22 luglio 1953 a seguito degli esami conclusivi del relativo corso dall'interessata sostenuti nell'anno accademico 1952-53.

Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n 1269, diffidandò gli eventuali possessori del diploma a consegnarlo alla Università di Roma.

(4320)

## MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

### Trasferimento dal pubblico Demanio marittimo ai beni patrimoniali dello Stato di un'area demaniale, sita sulla spiaggia di *Ganzirri del comune di Messina.*

Con decreto del Ministro per la marina mercantile di concerto con il Ministro per le finanze in data 30 giugno 1958, è stata dismessa dal pubblico Demanio marittimo e trasferita ai beni patrimoniali dello Stato la zona di mq. 39,56, sita sulla spiaggia di Ganzirri, riportata in catasto al foglio n. 42, particella n 638 (parte) del comune di Messina

(4385)

# MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

## Rettifiche d'intestazione di titoli di rendita nominativa

(2ª *pubblicazione*)

Elenco n 2.

Si dichiara che le seguenti rendite, per errore occorso nelle indicazioni fornite dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano essere intestate e vincolate come alla colonna 5.

| Debito<br>1 | Numero d'iscrizione<br>2 | Ammontare della rendita annua<br>3 | INTESTAZIONE DA RETTIFICARE<br>4 | TENORE DELLA RETTIFICA<br>5 |
|---|---|---|---|---|
| B.T.N. 5 % (1959) | 11603 | 1.000 — | Messori Enrico fu *Renzo*, minore sotto la patria potestà della madre Galli Laura ved Messori, dom in Bastiglia (Modena) | Messori Enrico fu *Lorenzo*, minore sotto la patria potestà della madre, ecc., come contro |
| Red. 3,50 % (1934) | 447462 | 1.186,50 | Lo Turco Filippo e Rosa fu *Giuseppe*, minori sotto la patria potestà della madre Valenti Maria Rosa, dom in Mistretta (Messina) | Lo Turco Filippo e Rosa fu *Sebastiano*, minori, ecc., come contro |
| Id. | 529213 | 395,50 | Come sopra, con usufrutto vitalizio spettante a Valenti Maria Rosa fu Vincenzo, dom a Mistretta (Messina) | Come sopra, con usufrutto come contro |
| B T N 5 % (1959) | 3373 | 2.250 — | Ferlito Gian Felice di *Edoardo*, minore sotto la patria potesta del padre, dom. in Milano | Ferlito Gian Felice di *Eduardo*, minore, ecc , come contro |
| Rendita 5 % (1935) | 143864 | 275 — | Sesini Maria fu *Attilio*, minore sotto la patria potestà della madre Ferrari Anna ved Sesini, dom a Badile frazione di Zibido S Giacomo (Milano) | Sesini Maria fu *Pietro Attilio*, minore, ecc , come contro |
| Cons 3,50 % (1906) | 727439 | 700 — | Marana *Teresa* di Nicolò moglie di Cotta Ramusino Giuseppe fu Antonio, dom in Genova | Marana *Maria Teresa* di Nicolò, ecc , come contro |
| Red. 3,50 % (1934) | 516697 | 434 — | Giandalia *Lucrezia* fu Francesco Paolo, moglie di Musso Bernardo fu Giovanni, dom a Villafranca Sicula (Agrigento), con vincolo dotale | Giandalia *Maria* fu Francesco Paolo, moglie di Musso Bernardo fu Giovanni, ecc , come contro |
| Rendita 5 % (1935) | 245700 | 430 — | Andrini Teresa di *Francesco*, minore sotto la patria potestà del padre, dom. in Milano | Andrini Teresa di *Giovanni Francesco*, minore sotto la patria potestà del padre, dom in Milano |
| Cons. 3,50 % (1906) | 839066 | 1.127 — | Carugati Luigi fu Eugenio, dom a Brescia, con usufrutto vitalizio a Fantoni *Maria* fu Natale, nubile, dom a Torino | Come contro, con usufrutto vitalizio a Fantoni *Anna Maria* fu Natale, nubile, dom. a Torino |

A termini dell'art 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, sara dato corso all operazione richiesta.

Roma, addì 1° agosto 1958

*Il direttore generale* SCIPIONE

(4211)

# MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 191

## UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

### Media dei cambi del 22 agosto 1958

| | |
|---|---|
| 1 Dollaro USA | 624,75 |
| 1 Dollaro canadese | 645,562 |
| 1 Franco svizzero lib | 145,794 |
| 1 Corona danese | 90,015 |
| 1 Corona norvegese | 87,035 |
| 1 Corona svedese | 120,54 |
| 1 Fiorino olandese | 164,63 |
| 1 Franco belga | 12,519 |
| 100 Franchi francesi | 148,42 |
| 1 Franco svizzero acc. | 142,53 |
| 1 Lira sterlina | 1741,125 |
| 1 Marco germanico | 148,715 |
| 1 Scellino austriaco | 24,039 |

# MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

## RIFORMA FONDIARIA

### Svincolo di terreni costituenti il « terzo residuo » (Rettifica)

*Ente Puglia e Lucania*

Nell avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana in data 2 luglio 1958, n 157, pagina 2750, ditta LA PICCIRELLA Arcangela ed Antonietta, eredi di PICCIRELLA Rachele fu Luigi e PICCIRELLA Arcangela ed Antonietta fu Nicola, in luogo di:

« *a*) la rimozione — a seguito di constatato adempimento degli obblighi di trasformazione — etc ..... »

leggasi:

« *a*) la rimozione — a seguito di constatato inadempimento degli obblighi di trasformazione — etc. ....... ».

(4303)

## MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

**Revoca del divieto di caccia e uccellagione nella zona di Mirandola, località San Martino Spino (Modena)**

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con i decreti Ministeriali 2 luglio 1952 e 14 settembre 1956, nella zona di Mirandola, località S. Martino Spino (Modena), della estensione di ettari millequindici (ha 1.015), compresa entro i confini delimitati con il decreto Ministeriale 14 settembre 1956, viene revocato.

**(4419)**

**Revoca del divieto di caccia e uccellagione nella zona di Cecina, denominata « La Cinquantina » (Livorno)**

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con il decreto Ministeriale 1° giugno 1952, nella zona di Cecina, denominata « La Cinquantina » (Livorno), della estensione di ettari 225 (ha. duecentoventicinque circa), compresa entro i confini delimitati con lo stesso decreto Ministeriale, viene revocato.

**(4420)**

## MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

**Proroga dei poteri conferiti al commissario governativo della Società cooperativa di produzione e lavoro « Lacinia », con sede in Spadola (Catanzaro).**

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 3 luglio 1958, i poteri conferiti al rag. Domenico Caroleo, commissario governativo della Società cooperativa di produzione e lavoro « Lacinia », con sede in Spadola (Catanzaro), sono stati prorogati al 31 ottobre 1958.

**(4313)**

## COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

**Nomina del presidente della Cassa comunale di credito agrario di Montelibretti (Roma)**

IL DIRETTORE GENERALE DELLA BANCA D'ITALIA

Visti i regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509 e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760 e 20 dicembre 1928, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Visti l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928, e le successive modificazioni;

Visti il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, e le successive modificazioni ed integrazioni e i decreti legislativi 17 luglio 1947, n. 691, 20 gennaio 1948, n. 10 e la legge 22 dicembre 1956, n. 1589;

Visto il regio decreto 11 giugno 1936, n. 1067, modificato con decreto Presidenziale 19 aprile 1948, n. 482;

Vista la proposta formulata dall'Istituto federale di credito agrario per l'Italia centrale, con sede in Roma;

Dispone:

Il sig. Adelmo Rosati fu Cesare è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Montelibretti (Roma).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 9 agosto 1958

*Il direttore generale:* FORMENTINI

**(4369)**

# CONCORSI ED ESAMI

## MINISTERO DELL'INTERNO

**Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso per esami per l'ammissione al corso di istruzione per il conferimento di trenta posti nel grado di sottotenente nel ruolo degli ufficiali del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza, riservato ai sottufficiali del Corpo.**

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il decreto Ministeriale 5 gennaio 1958, registrato alla Corte dei conti il 5 marzo 1958, registro n. 5 Interno, foglio n. 187, con il quale è stato indetto un concorso per esami per l'ammissione al corso di istruzione per il conferimento di trenta posti vacanti nel grado di sottotenente riservato ai sottufficiali del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza;

Ritenuta la necessità di provvedere alla nomina della Commissione esaminatrice prevista dall'art. 7 del decreto legislativo 9 aprile 1948, n. 524;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso di cui alle premesse è così costituita:

*Presidente:*

Micali dott. Mario, prefetto, vice capo polizia.

*Componenti:*

Mario prof. Sinopoli, docente universitario in materie giuridico-amministrative;

Sabatino gen. Galli, tenente generale ispettore del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza;

Celestino dott. De Bonis, vice prefetto, direttore della Divisione F.A.P. della Direzione generale della pubblica sicurezza;

Ettore dott. Bonichi, questore, ispettore generale di pubblica sicurezza.

Eserciterà le funzioni di segretario, il consigliere di 1ª classe dell'Amministrazione civile dell'Interno dott. Giuseppe Posillipo.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 30 giugno 1958

p. *Il Ministro:* BISORI

*Registrato alla Corte dei conti, addì 30 luglio* 1958
*Registro n.* 18 *Interno, foglio n.* 29. — TORRE

**(4351)**

## MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

**Composizione della Commissione esaminatrice del concorso pubblico per titoli ed esami a sei posti di architetto ed ingegnere urbanistico in prova del Genio civile, indetto con decreto Ministeriale 6 ottobre 1956.**

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto il testo unico 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto Ministeriale 6 ottobre 1956, n. 26761, registrato alla Corte dei conti il 12 marzo 1957, registro n. 9, foglio n. 324, con il quale è stato indetto un concorso pubblico per titoli ed esami a sei posti di architetto ed ingegnere urbanista in prova del Genio civile;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Ritenuta la necessità di procedere alla nomina della Commissione esaminatrice relativa;

Decreta:

La Commissione esaminatrice del concorso pubblico per titoli ed esami a sei posti di architetto ed ingegnere urbanista del Genio civile, indetto con il decreto Ministeriale 6 ottobre 1957 citato nelle premesse, è così composta:

*Presidente:*

Lugo dott. Andrea, consigliere di Stato.

*Membri*:
Franco dott. ing Antonio, ispettore generale del Genio civile,
Di Gioia dott. ing. Vincenzo, ingegnere capo del Genio civile,
Marconi prof Plinio, ordinario di urbanistica nella Università di Roma,
Nicolosi prof Giuseppe, ordinario di architettura e composizione architettonica nell'Università di Roma.

Le funzioni di segretario saranno svolte dal dott. Emilio Barile, consigliere di 2ª classe dell'Amministrazione centrale.

Roma, addì 14 ottobre 1957

*Il Ministro*: TOGNI

*Registrato alla Corte dei conti, addì* 3 *dicembre* 1957
*Registro n.* 44 *Lavori pubblici, foglio n.* 327

**(4328)**

## PREFETTURA DI CATANZARO

### Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Catanzaro

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CATANZARO

Visto il proprio decreto n 12956 in data 26 febbraio 1957, con il quale e stato indetto pubblico concorso per titoli ed esami, per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti in Provincia al 30 novembre 1955;
Visto il successivo decreto di modifica n. 56714 del 16 settembre 1957,
Visti i verbali della Commissione giudicatrice e la graduatoria di merito formulata dalla stessa,
Riconosciuta la regolarità delle operazioni;
Visto l'art 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n 1265 e l'art. 55 del regolamento 11 marzo 1935, n 281,

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati dichiarati idonei nel concorso a posti di medico condotto vacanti al 30 novembre 1955

| | | |
|---|---|---|
| 1 | Scalamogna Giuseppe | punti 52,570 |
| 2 | Molina Vincenzo | » 52,190 |
| 3 | Lico Raffaele | » 52,110 |
| 4 | D'Urzo Onofrio | » 51,687 |
| 5 | Pelaia Corrado | » 51,450 |
| 6 | Mussari Andrea | » 51,150 |
| 7 | Sammarco Francesco | » 50,650 |
| 8 | Coccia Francesco | » 50,345 |
| 9 | Rombolà Francesco | » 49,960 |
| 10 | Zappia Bruno | » 49,750 |
| 11 | Sorrentino Paolino | » 49,615 |
| 12. | Burgo Michele | » 49,610 |
| 13 | Moricca Salvatore | » 49,517 |
| 14 | Corea Carlo | » 49,505 |
| 15 | Piccione Vito | » 49,500 |
| 16 | Pingitore Luigi | » 49,490 |
| 17 | D'Amico Nicola | » 49,460 |
| 18. | Albino Francesco | » 49,180 |
| 19. | Gallizzi Vincenzo | » 48,460 |
| 20 | Amelio Antonio | » 48,305 |
| 21 | Panzitta Salvatore | » 48,270 |
| 22 | Manfrida Francesco | » 48,120 |
| 23 | Pugliese Domenico | » 47,740 |
| 24. | Manduca Pierino | » 47,632 |
| 25 | Riga Onofrio | » 47,500 |
| 26 | Bonavina Francesco | » 47,452 |
| 27. | Stramandinoli Pasquale | » 46,260 |
| 28 | Spadaro Francesco | » 46,210 |
| 29. | Tassone Luciano | » 46,200 |
| 30. | Mancuso Antonio | » 46,150 |
| 31. | Manduca Alfonso | » 45,915 |
| 32. | Minerva Luigi, coniugato | » 45,500 |
| 33 | Strangio Annunziato | » 45,500 |
| 34 | Polillo Pasquale | » 45,425 |
| 35 | Castellaneta Costantino | » 45,060 |
| 36 | Amodeo Vincenzo | » 45,032 |
| 37. | Perri Achille | » 44,700 |
| 38. | Rotella Elio | » 44,550 |
| 39 | Verrina Emilio | punti 44,195 |
| 40 | Ianni Mercurio Alfredo | » 44,190 |
| 41 | Milano Giovanni | » 44,170 |
| 42. | Costa Natale | » 44,030 |
| 43 | Scalise Francesco, nato il 20 febbraio 1925 | » 43,870 |
| 44 | D'Aloe Raffaele, nato il 24 ottobre 1926 | » 43,870 |
| 45. | La Rosa Giuseppe | » 43,850 |
| 46 | Profazio Francesco | » 43,765 |
| 47 | Marturano Giovambattista | » 43,732 |
| 48. | D'Amico Nicolino | » 43,700 |
| 49. | Colloca Fortunato | » 43,652 |
| 50 | Bruni Domenicantonio | » 43,532 |
| 51 | Bongarzone Giuseppe | » 43,400 |
| 52 | De Franco Giuseppe | » 42,695 |
| 53. | Zappino Pasquale | » 41,695 |
| 54. | Carchedi Amedeo | » 40,720 |
| 55 | Mesiti Francesco | » 39,710 |
| 56. | Cavallaro Rosario | » 37,240 |
| 57 | Rubino Nicola | » 36,620 |

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e sarà pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questa Prefettura e dei Comuni interessati.

Catanzaro, addì 29 luglio 1958

*Il prefetto*. NICOSIA

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CATANZARO

Visto il proprio decreto n 47381, in data odierna, con il quale e stata approvata la graduatoria dei concorrenti dichiarati idonei nel concorso, per titoli ed esami, a posti di medico condotto vacanti in Provincia alla data del 30 novembre 1955,
Viste le indicazioni delle sedi, per ordine di preferenza, fatte dai concorrenti nelle domande di ammissione al concorso,
Visto l'at 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n 1265 e l'art 55 del regolamento 11 marzo 1935, n 281,

Decreta:

Sono dichiarati vincitori del concorso di cui sopra, e per i posti a fianco indicati i seguenti concorrenti:

1) Scalamogna Giuseppe. San Onofrio,
2) Molina Vincenzo Tropea;
3) Lico Raffaele Vibo Valentia (1ª condotta);
4) D'Urzo Onofrio Dasà,
5) Pelaia Corrado San Pietro Apostolo,
6) Mussari Andrea: Sambiase (1ª condotta);
7) Sammarco Francesco: Cirò,
8) Coccia Francesco. Ricadi (3ª condotta);
9) Rombola Francesco· Serrastretta (2ª condotta);
10) Zappia Bruno: Capistrano,
11) Sorrentino Paolino· Dinami (3ª condotta);
12) Burgo Michele. Savelli;
13) Moricca Salvatore· Carfizzi.

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e sarà affisso, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questa Prefettura e dei Comuni interessati.

Catanzaro, addì 29 luglio 1958

*Il prefetto*: NICOSIA

**(4335)**

### Graduatoria generale del concorso al posto di direttore del macello del comune di Catanzaro

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CATANZARO

Visto il proprio decreto n 9392 del 15 febbraio 1958, con il quale è stato indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per il conferimento del posto di direttore del macello del comune di Catanzaro;
Visti i vebali d'esame della Commissione giudicatrice e la graduatoria di merito formulata dalla stessa;
Riconosciuta la regolarità delle operazioni;
Visti gli articoli 55 e 23 del regio decreto 11 marzo 1935, n 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati dichiarati idonei nel concorso al posto di direttore del macello del comune di Catanzaro:

| | | |
|---|---|---|
| 1 | Frontera Antonio | punti 145,30 su 200 |
| 2 | Vinciguerra Gaetano | » 141,16 » |
| 3 | Valenti Gaspare | » 135,91 » |
| 4 | Giordano Goffredo | » 134,50 » |
| 5 | Pieracci Francesco | » 134,00 » |
| 6 | La Torre Filippo | » 132,97 » |
| 7 | Colosi Arturo | » 125,75 » |
| 8 | Ferrari Giovan Francesco | » 124,09 » |
| 9 | Nardini Valter | » 121,35 » |
| 10 | Ferrazza Augusto | » 120,37 » |
| 11 | Di Mascio Cesare | » 117,86 » |

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e sarà affisso, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questa Prefettura e del comune di Catanzaro.

Catanzaro, addì 4 agosto 1958

*Il prefetto*: NICOSIA

---

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CATANZARO

Visto il proprio decreto n 48419, in data adierna, con il quale e stata approvata la graduatoria di merito dei candidati dichiarati idonei al concorso al posto di direttore del macello del comune di Catanzaro,

Visto l'art 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n 1265 e l'art. 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n 281;

Decreta:

Il dott Antonio Frontera è dichiarato vincitore del concorso al posto di direttore del macello del comune di Catanzaro

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e sarà pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questa Prefettura e del comune di Catanzaro.

Catanzaro, addì 4 agosto 1958

*Il prefetto*: NICOSIA

(4334)

---

## PREFETTURA DI ASCOLI PICENO

### Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Ascoli Piceno

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Visto il proprio decreto pari numero del 27 dicembre 1957, col quale veniva bandito un concorso ad otto posti di ostetrica condotta vacanti in Provincia al 30 novembre 1957,

Visti i verbali della Commissione giudicatrice nonchè la graduatoria dalla stessa formata,

Visti gli articoli 23 e 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n 281,

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato col regio decreto 27 luglio 1934, n 1265,

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria delle candidate risultate idonee nel concorso di cui in narrativa:

| | | |
|---|---|---|
| 1 | Di Carlo Enrichetta | punti 55,858 |
| 2 | Stanchieri Giannina | » 55 045 |
| 3 | Barbuto Francesca | » 54,682 |
| 4 | Gentili Iole | » 54,162 |
| 5 | Miconi Caterina | » 54,137 |
| 6 | Illuminati Sesta | » 53,874 |
| 7 | D'Andrea Anna Maria | » 53,141 |
| 8 | Furgeri Sara | » 50,143 |
| 9 | Pistoni Dolores | » 50,000 |
| 10 | Di Ciolla Giacomina | » 49,985 |
| 11 | Frigo Vittorina | » 49,691 |
| 12. | Pennesi Santa | » 49,638 |
| 13 | Corradetti Maria | punti 49,637 |
| 14 | Pompei Elisabetta | » 48,825 |
| 15. | Vincenzi Franca | » 48,635 |
| 16. | Rondolini Laura | » 48,625 |
| 17 | Sgrignani Sigismonda | » 48,350 |
| 18. | Salvatori Arnalda | » 48,271 |
| 19 | Simoni Pierina | » 48 162 |
| 20 | Francia Iole | » 48,070 |
| 21. | Favalli Almerina | » 48 046 |
| 22. | Leoni Panfili Concetta | » 48,043 |
| 23. | Valeri Assunta | » 48 000 |
| 24 | Ruggeri Lina | » 47,888 |
| 25. | De Cesaris Silvana | » 47,578 |
| 26 | Addei Ermelinda | » 47 558 |
| 27 | Benni Fiorella | » 47,543 |
| 28 | Iagnemma Paolina | » 47,438 |
| 29 | Leante Pia | » 47,418 |
| 30. | D'Ottavio Adele | » 47,192 |
| 31 | Loggi Elda | » 47,091 |
| 32 | Girolami Ida | » 47,068 |
| 33 | Santolini Sulmana | » 46,917 |
| 34 | Rossi Adriana | » 46 908 |
| 35 | Porazza Giulia | » 46,866 |
| 36 | Tassani Imelde | » 46 747 |
| 37. | Pizzingrilli Anna Maria | » 46,716 |
| 38 | Appoggetti Dolores | » 46 671 |
| 39 | Rossi Lina | » 46 533 |
| 40 | Iuale Amalia | » 46 481 |
| 41 | Napoleoni Berta | » 46,431 |
| 42 | Furia Anna Maria | » 46,326 |
| 43 | Moschini Tronelli Dia | » 46,283 |
| 44 | Galluzzi Luigia | » 46 050 |
| 45 | Reinini Ada | » 46 040 |
| 46 | Albertini Franca | » 46 000 |
| 47 | Guzzinati Eugenia | » 45 993 |
| 48 | Storretti Ida | » 45 627 |
| 49 | Lucchetti Adalgisa | » 45 596 |
| 50 | Marchi Mirella | » 45 346 |
| 51 | Di Giovannantonio Claudia | » 45,296 |
| 52 | Pastorelli Roberta | » 45 262 |
| 53 | Michelangeli Franca | » 45 250 |
| 54 | Falciasecca Leonora | » 45 197 |
| 55 | Albertini Ennia | » 45 150 |
| 56 | Giacomini Anna | » 45 050 |
| 57 | Sbattella Giuseppina | » 45,025 |
| 58 | Giacometti Anna | » 45,000 |
| 59 | Cavicchi Eden | » 44 940 |
| 60 | Damiani Margherita | » 44 930 |
| 61 | Terenzi Mara | » 44,876 |
| 62 | Municchi Fosca | » 44 694 |
| 63 | Lodi Anna Maria | » 44 682 |
| 64 | Golini Baldeschi Ilda | » 44 678 |
| 65 | Allegrini Ebe | » 44 626 |
| 66 | Passa Laida | » 44 601 |
| 67 | Vernizzi Rina | » 44 493 |
| 68 | Rosa Irma | » 44 481 |
| 69 | Paci Jolanda | » 44,477 |
| 70 | Bucci Rosa | » 44,450 |
| 71 | Leonesi Anita | » 44 425 |
| 72 | Scarafoni Elda | » 44 406 |
| 73 | Corticelli Anna | » 44 378 |
| 74 | Vicari Maria | » 44 375 |
| 75 | Croce Velina | » 44 325 |
| 76 | Stefani Laura | » 44 278 |
| 77 | Ciuccoli Attilia | » 44 102 |
| 78 | Piccioni Rosina | » 44 068 |
| 79 | Neri Elettra | » 44 047 |
| 80 | Cavina Iride | » 44,025 |
| 81 | Grossi Maria | » 44 012 |
| 82 | Caranfa Nunzia | » 44 000 |
| 83 | Passoni Rita | » 44,000 |
| 84 | Tondi Elsa | » 43,890 |
| 85 | Baci Elda | » 43,787 |
| 86 | Cisbani Maria | » 43 771 |
| 87 | Romagnoli Agnese | » 43 683 |
| 88 | Chiapparo Rosa | » 43 562 |
| 89 | Bianchini Bruna | » 43,543 |
| 90 | Morcioni Maria | » 43,487 |
| 91 | Urbani Rudina | » 43 297 |
| 92 | Fiordelmondo Giselda | » 43,177 |
| 93 | Cestarelli Clorinda | » 43 041 |
| 94 | Quacquarini Cecilia | » 43,003 |

| | | |
|---|---|---|
| 95 | Saltarelli Esther | punti 43 000 |
| 96. | Salvatori Rita | » 43,000 |
| 97. | Nacci Evelina | » 43,000 |
| 98 | Infanti Maria Luigia | » 43,000 |
| 99 | Pulcini Vincenzina | » 42,903 |
| 100. | Stefani Nella | » 42,840 |
| 101. | Ludovici Carmina | » 42,700 |
| 102 | Di Girolamo Paola | » 42,402 |
| 103. | D'Alessandro Dina | » 42,393 |
| 104 | Castellani Rosanna | » 42,275 |
| 105. | Cappadozzi Anna | » 42,105 |
| 106 | Guerrini Ileana | » 42,058 |
| 107 | Marinacci Mirella | » 42,000 |
| 108. | Volponi Liliana | » 41,997 |
| 109 | Taddei Graziella | » 41,993 |
| 110 | Bordoni Dora | » 41,950 |
| 111. | Montagnoli Nella | » 41,886 |
| 112. | Consoli Maria | » 41,785 |
| 113 | Ronza Maria Maddalena | » 41,625 |
| 114 | Ponzi Maria | » 41,458 |
| 115. | Paganelli Esther | » 41,350 |
| 116 | Partenzi Maria Angela | » 41,215 |
| 117 | Messini Olga | » 41,206 |
| 118 | Smarrocchio Olga | » 41,171 |
| 119 | Ciorosio Maria Geltrude | » 41,091 |
| 120 | Cherubini Anna Maria | » 41,072 |
| 121 | Lucerboni Anita | » 41,000 |
| 122. | Olivi Isa | » 41,000 |
| 123 | Di Giacomo Luciana | » 40,933 |
| 124. | Troiani Assunta | » 40,918 |
| 125. | Sabbatini Anna Maria | » 40 826 |
| 126 | Iafrate Luigia | » 40,795 |
| 127 | Preziosi Natalina | » 40,650 |
| 128 | Partarin Marisa | » 40,512 |
| 129 | Spillero Irma | » 40,236 |
| 130. | Dionisi Emma | » 40 212 |
| 131 | Rapagnani Italia | » 40,133 |
| 132 | Verticelli Velia | 40,125 |
| 133 | Nalli Maria | » 40,056 |
| 134. | Narducci Clelia | » 40 050 |
| 135 | Matteini Lidia | » 40,000 |
| 136 | Volpe Francesca | » 39,845 |
| 137 | Brazzioli Ugolina | » 39,710 |
| 138 | Marini Billie | » 39,650 |
| 139 | Sansò Matilde | » 39,646 |
| 140 | Pollice Amalia | » 39,521 |
| 141 | Pallesca Violanda | » 39,409 |
| 142 | Canterine Ebe | » 39,000 |
| 143 | Mantovani Anna Maria | » 39,000 |
| 144 | Giorgi Bruna | » 38,535 |
| 145 | Galiakowa Alla Maria | » 38,445 |
| 146 | Pagani Rita | » 38,325 |
| 147 | Ricci Bice | » 38,308 |
| 148 | Bartolucci Adua | » 38,281 |
| 149 | Baldelli Sabina | » 38,000 |
| 150 | Baffi Marisa | » 37,303 |
| 151 | Cupido Maria Costantina | » 36,700 |
| 152 | Tonelli Egle | » 36 217 |
| 153 | Agostini Chiara | » 36,066 |
| 154 | Ciampoletti Nadia | » 36,000 |
| 155 | Mannocchi Maria Teresa | » 35,978 |
| 156 | Stefanelli Elisabetta | » 35,975 |
| 157 | Benvenuti Caterina | » 35,780 |
| 158 | Staffolani Bruna | » 35,687 |
| 159 | Borgogni Morena | » 35,000 |

Il presente decreto verrà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, e nel Foglio annunzi legali della Provincia e pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Ascoli Piceno, addì 14 luglio 1958

*Il prefetto*: VALENTI

---

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Visto il proprio decreto pari numero del 27 dicembre 1957, col quale venne bandito un concorso ad otto posti di ostetrica condotta vacanti in Provincia al 30 novembre 1957;

Visto il proprio decreto pari numero e data col quale è stata approvata la graduatoria delle candidate risultate idonee,

Visto l'ordine di preferenza delle sedi indicato dalle concorrenti,

Visto l'art 68 del testo unico delle leggi sanitarie e l'articolo 55 del regolamento nonchè il decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854,

Decreta:

Le seguenti candidate, comprese nella graduatoria del concorso per le condotte ostetriche vacanti in Provincia al 30 novembre 1957, sono dichiarate vincitrici delle sedi a fianco di ciascuna indicate.

1) Enrichetta Di Carlo: Porto d'Ascoli di San Benedetto del Tronto,
2) Giannina Stanchieri: Amandola;
3) Francesca Barbuto: Porto Sant'Elpidio;
4) Jole Gentile Montemonaco;
5) Caterina Miconi: Campofilone;
6) Sesta Illuminati: Monte Vidon Combatte;
7) Anna Maria D'Andrea: Porchia di Montalto Marche;
8) Sara Furgeri: Montedinove.

Il presente decreto verrà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e verrà pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Ascoli Piceno, addì 14 luglio 1958

*Il prefetto*: VALENTI

(4381)

---

# PREFETTURA DI VENEZIA

## Graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Venezia

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VENEZIA

Visto il proprio decreto pari numero del 28 febbraio 1957, con il quale venne bandito pubblico concorso per esami e titoli a posti di medico condotto vacanti in Provincia al 30 novembre 1956,

Visto il processo verbale dei lavori della Commissione giudicatrice nominata con proprio decreto pari numero del 28 maggio 1957,

Visto l'art 55 del regolamento sui concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 13 febbraio 1935, n 281;

Visto l'art. 69 del testo unico dele leggi sanitarie;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria del concorso sopracitato

| | | |
|---|---|---|
| 1 | Lago Elio | punti 59,638 |
| 2 | Favruzzo Vittorino | » 58,158 |
| 3 | Pastore Franco | » 57,204 |
| 4 | Idoni Gualtiero | » 56,357 |
| 5 | Rossi Antonio | » 56,079 |
| 6 | Sartori Giuseppe | » 55,897 |
| 7 | Perricone Giuseppe | » 54,942 |
| 8 | Zannoner Raffaello | » 53,993 |
| 9 | De Cecco Aldo | » 53.045 |
| 10 | Dal Moro Pietro | » 52,761 |
| 11 | Dona Renzo | » 51,938 |
| 12 | Piva Santo | » 51,727 |
| 13 | Boato Luigi | » 51,545 |
| 14 | Senigaglia Giovanni | » 51,391 |
| 15 | Rossitti Valeriano | » 51,097 |
| 16 | Novelli Livio | » 51,045 |
| 17. | Gasparini Paolo | » 51,011 |
| 18 | Garzotto Giampiero | » 50,871 |
| 19 | Fraccalanza Alessandro | » 50,704 |
| 20 | Boatto Emilio Enrico | » 50,250 |
| 21 | Belli Vittorio | » 49,931 |
| 22 | Rossato Giacomo | » 49,750 |
| 23 | Scavone Nicolò | » 49,470 |
| 24 | Perissinotto Dino Paolo | » 49,068 |
| 25 | Gamba Dino | » 48,875 |
| 26 | Tagliapietra Paolo | » 48,806 |
| 27 | Pinelli Luigi | » 48,471 |
| 28 | Caturelli Giorgio | » 48,443 |
| 29 | Sassi Giuliano | » 48,420 |
| 30 | Rorato Giorgio | » 48,136 |

| | | |
|---|---|---|
| 31. Faccini Giancarlo | punti | 47,954 |
| 32. Melasecca Ivan | » | 47,727 |
| 33. Brocchi Carlo | » | 47,715 |
| 34. Terlizzi Donato | » | 47,680 |
| 35. Matterazzo Antonio | » | 46,886 |
| 36. Righetti Giovanni | » | 46,775 |
| 37. Munari Giannino | » | 46,090 |
| 38. Negri Sandro | » | 46,000 |
| 39. Zagatti Gianfranco | » | 46,000 |
| 40. Di Lenarda Benigno | » | 45,659 |
| 41. Del Negro Umberto | » | 45,500 |
| 42. Rosafalco Guglielmo | » | 45,136 |
| 43. Bombieri Giancarlo | » | 45,000 |
| 44. Bazzani Amedeo | » | 44,755 |
| 45. Pinni Sigismondo | » | 43,351 |

Il presente decreto verrà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura-sede e dei Comuni interessati.

Venezia, addì 29 luglio 1958

*Il prefetto*: SPASIANO

(4338)

## PREFETTURA DI PALERMO

### Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Palermo

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PALERMO

Visto il proprio decreto n. 72309 del 15 settembre 1956, con il quale venne indetto il concorso per titoli ed esami per posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Palermo alla data del 30 novembre 1955;

Visti e riconosciuti regolari gli atti della Commissione giudicatrice;

Visti gli articoli 23 e 55 del regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito delle concorrenti idonee nel concorso di cui in narrativa:

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1. Ingraffia Giovanna | punti | 52,096 | su 100 |
| 2. Augugliaro Adriana | » | 51,958 | » |
| 3. Di Bella Giovanna | » | 51,080 | » |
| 4. Pecoraro Caterina | » | 50,895 | » |
| 5. Puleo Maria | » | 50,776 | » |
| 6. Guagliardo Angela | » | 50,603 | » |
| 7. Vella Giuseppa | » | 49,703 | » |
| 8. Gagliardo Domenica | » | 49.676 | » |
| 9. Candela Anna | » | 49,668 | » |
| 10. Brullo Francesca | » | 48,984 | » |
| 11. Verchiani Atanasia | » | 48,134 | » |
| 12. Sardina Maria | » | 47,250 | » |
| 13. Reina Francesca | » | 46,712 | » |
| 14. Genna Giuseppa | punti | 46,643 | su 100 |
| 15. Mandalà Francesca | » | 46,393 | » |
| 16. Pecoraro Giovanna | » | 45,200 | » |
| 17. Marchetti Rosa | » | 45,100 | » |
| 18. Gesù Caterina | » | 45,075 | » |
| 19. Faldello Maria | » | 45,012 | » |
| 20. Catanese M. Nunzia | » | 42,396 | » |
| 21. Gallo Marianna | » | 42,000 | » |
| 22. Albanese Francesca | » | 41,633 | » |
| 23. Ferrante Giuseppa | » | 40,691 | » |
| 24. Santoro Rosa | » | 40,000 | » |
| 25. Moscato Vincenza | » | 39,681 | » |
| 26. Morgante Salvatrice | » | 38,603 | » |
| 27. Collura Maria | » | 38,310 | » |
| 28. Scialabba Carmela | » | 37,825 | » |
| 29. Di Gangi Rosaria | » | 36,506 | » |
| 30. Fanara Orsola | » | 35,936 | » |
| 31. Marino Bartolomea | » | 35,170 | » |
| 32. La Torre Angela | » | 35,100 | » |
| 33. Trattaro Angela | » | 35,000 | » |

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nella « Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana » e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questa Prefettura ed a quello dei Comuni interessati.

Palermo, addì 30 giugno 1958

*Il prefetto*: MIGLIORE

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PALERMO

Visto il proprio decreto n. 10381 in pari data, col quale viene approvata la graduatoria di merito delle concorrenti dichiarate idonee nel concorso per titoli ed esami per posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Palermo alla data del 30 novembre 1955;

Tenute presenti le preferenze indicate da ciascuna concorrente nella domanda di partecipazione al concorso;

Visti gli articoli 23 e 55 del regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Le sottoelencate ostetriche sono dichiarate vincitrici della condotta e fianco di ciascuna segnata:

1) Ingraffia Giovanna: Bagheria;
2) Augugliaro Adriana: Monreale (Grisì);
3) Di Bella Giovanna: Caccamo;
4) Pecoraro Caterina: San Giuseppe Jato (1ª condotta);
5) Puleo Maria: San Giuseppe Jato (2ª condotta).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nella « Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana » e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questa Prefettura e a quello dei Comuni interessati.

Palermo, addì 30 giugno 1958

*Il prefetto*: MIGLIORE

(4340)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.